

c) PROLUNGAMENTO DEL PERIODO DI AMMORTAMENTO DI MUTUI CONCESSI A VARI COMUNI -

1°) Il Direttore Generale riferisce che in conformità alle direttive impartite dal Ministero dell'Interno, il COMUNE DI RAVENNA ha richiesto una conversione, a più lunga scadenza, del mutuo di Lire. 10.000.000 concessogli dall'Istituto al saggio del 7%, con ammortamento in anni 30, e precisamente il prolungamento del periodo di ammortamento ad anni 30, da oggi, così che il mutuo, che ha avuto inizio il 1° gennaio 1930, verrebbe ad essere ammortizzato in anni 41, dall'origine.

Il Direttore Generale sottopone la richiesta del Comune di Ravenna al Comitato e al Consiglio, per le deliberazione di loro competenza, e perchè, in caso di accoglimento, vogliano stabilire le condizioni dell'operazione, che potrebbero essere quelle già determinate dal Consiglio stesso, per richieste del genere, e cioè: ammortamento in anni 40, dall'origine, e mantenimento del saggio d'interesse contrattuale del 7%.

2°) Con deliberazione 26 settembre 1940-XVIII il Consiglio di Amministrazione, ha consentito, giusta richiesta del COMUNE DI FERRARA, la sospensione, per un triennio, del pagamento della sesta bimestralità dei quattro mutui a suo tempo concessi da questo Istituto a detto Comune, ed il prolungamento ad anni 35 dal 1° gennaio 1941 del periodo di ammortamento dei mutui stessi, mantenendo fermo il tasso contrattuale del 6,75% per i primi tre mutui, ed elevando dal 5,50% al 6% il tasso del quarto mutuo di L.15.000.000.

Dai conteggi eseguiti risulta che, per quanto riguarda il prolungamento del mutuo di L.15.000.000, le nuove rate di ammortamento sarebbero di importo lievemente superiori alle attuali bimestralità: ciò che è determinato dal fatto che il saggio di interesse è stato elevato dal 5,50% al 6% e che il mutuo è entrato in ammortamento da

